

RECUPERO DELL'IPOGEO DELL'ACQUA AMARA

Il Comune tenta per il finanziamento

Se uno dei primi impegni della Giunta Firetto (almeno, tra quelli annunciati) era proprio quello della valorizzazione del patrimonio sotterraneo della città, l'Ente sta puntando adesso su una opportunità fornita dalla "Fondazione con il Sud", la quale ha pubblicato un bando chiamato "Il bene torna 'Comune'". Cos'è? La Fondazione chiede ai proprietari di immobili inutilizzati di metterli a disposizione della comunità locale, mediante sottoscrizione di regolare contratto di affitto, per un periodo di almeno 10 anni e, successivamente, rivolgendosi alle associazioni no-profit per proposte di valorizzazione dei beni in chiave comunitaria. L'iniziativa,

complessivamente metterà disposizione 4 milioni di euro. Oggi ci troviamo nella prima fase, con il Comune che ha pubblicato la manifestazione d'interesse nei confronti della Fondazione, alla quale sarà eventualmente riservato l'onere e il diritto di individuare il miglior intervento di valorizzazione del bene e, di conseguenza, di selezionare l'ente del Terzo settore a cui concederanno l'utilizzo del bene per almeno 10 anni. Il termine per la presentazione della manifestazione di interesse è scaduto lo scorso 30 marzo. Raccolte queste starà alla Fondazione individuare i progetti, i quali dovranno rispondere a specifici criteri.

"Le proposte - si legge sul sito dell'ente - dovranno prevedere interventi capaci di generare concreti effetti positivi, in termini di sviluppo socio-economico, per la comunità locale".

Di certo c'è che l'ipogeo dell'Acqua amara, o del Teatro, è forse uno di quelli su cui maggiormente si sta concentrando l'attenzione ultimamente. Il canale si dirama dal teatro "Pirandello" fino alle pendici della Cattedrale e di Santa Maria dei Greci per una lunghezza di circa 170 metri, con una larghezza che va da 80 centimetri a un metro e un'altezza da 1 a 2 metri.

G.S.

